

PREMIO DELLA CRITICA 2015

MONICA PISED DU

MOTIVAZIONE

Monica Piseddu sa essere il femminile potente proprio per la sua ‘apparente fragilità’, è corpo esile che incarna la parola, la fa propria, la fa essere vera, reale poesia agita. Monica Piseddu è Veronika Voss in *Ti regalo la mia morte, Veronika* di Antonio Latella. In una sala con le mezze luci accese inchioda il pubblico alla poltrona, lo rapisce e lo tiene in scacco fino alla fine. Potente, tesa, la mimica facciale è di straordinaria, dolente efficacia, il corpo esile, coperto di un vestitino leggero, dice di un limite, dice di un bisogno d’amore urlato, dice di una vita irrimediabilmente passata, della morte che incombe, della paura dell’oblio. Monica Piseddu è scrigno di voce e gesti delicato quanto i simulacri di vetro del suo zoo nel testo di Tennessee Williams messo in scena da Arturo Cirillo. Piseddu è bagliore di un’oscurità che non dà respiro, è Laura, ragazza timida e zoppa, di tenera e dolente anaffettività. Monica Piseddu in *Natale in Casa Cupiello*, sempre di Latella, è il motore della vicenda, è la donna forte, la casa, colei che nutre tutti così come nel rito scenico di Massimiliano Civica è sacerdotessa teatrale, è Alcesti, ma anche Admeto, vero strumento che vibra gli insondabili abissi del tragico. Queste straordinarie prove raccontano di una maturità interpretativa costruita con determinazione, passione, rara capacità di affinare il proprio talento. Per questo l’Associazione Nazionale Critici conferisce a Monica Piseddu il premio quale attrice di intensa e cosciente espressività.

Teatro Gioia, Piacenza, 1 ottobre 2015

Il presidente ANCT
Giulio Baffi